



Un momento dell'iniziativa che si è tenuta ieri a Montecatini

L'IDEA

La promozione dei territori montani affidata ai giovani

Nuovo progetto di Uncem per creare opportunità di lavoro e socialità anche nelle zone più disagiate

FRANCESCO SANGERMANO

INVIATO A MONTECATINI (PT)
fsangermano@unita.it

Investire sui giovani della montagna. Sulle loro conoscenze e le loro competenze. E metterli "in rete" per fare in modo che possano vivere, lavorare e contribuire allo sviluppo delle loro comunità di appartenenza. È questo il senso di "Area giovani", il nuovo progetto varato da Uncem Toscana che ieri

ha preso il via a Montecatini con un'iniziativa cui hanno preso parte tra gli altri l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori, il presidente di Uncem Toscana Oreste Giurlani e gli assessori alle politiche giovanili della Provincia di Pistoia, Chiara Innocenti, e del Comune di Montecatini Terme Ennio Rucco.

Il progetto, è stato spiegato, ha l'obiettivo (rilanciato a più riprese anche dal presidente della Repubbli-

ca Giorgio Napolitano e dal presidente della Regione Enrico Rossi) di investire sui giovani rivolgendosi però specificamente alle zone montane, o, comunque marginali, dove maggiori sono le criticità per coloro che vi nascono e vi crescono. Difficoltà di relazione, di accessibilità ai servizi e anche di realizzazione degli obiettivi personali. Fatti, questi, che portano spesso ad assistere a una migrazione dei giovani verso le città per trovare opportunità di lavoro e di socialità. "Area Giovani" vuole contrastare questa tendenza promuovendo e creando opportunità per l'autonomia, lo sviluppo della responsabilità e il miglioramento del vivere di ogni giovane all'interno della propria comunità.

«Per permettere che questo accada – ha spiegato Giurlani - vogliamo creare percorsi di autonomia sociale, culturale lavorativa e professionale. In particolare vorremmo riuscire a fare in modo che i giovani investissero sul proprio luogo di nascita creando così nuove possibilità di sviluppo e ricambio generazionale». Quel ricambio che ha auspicato anche lo stesso Salvadori riferendosi a un settore, quale l'agricoltura, segnato da una sempre maggiore età media di chi ci lavora. «La Regione, insieme anche alla Lega delle Cooperative, ha destinato diversi fondi al riguardo. E la speranza è che nuova forza lavoro possa subentrare e portare avanti un settore che immette sul mercato prodotti di assoluta eccellenza che altrimenti rischierebbero di scomparire».

Oltre al fronte lavorativo, "Area Giovani" punterà infine anche sull'aspetto della comunità provando a diffondere, anche nelle zone con maggior difficoltà di servizi e di risorse, occasioni ed opportunità di sviluppo delle reti di informazione e tecnologiche in genere. Per raggiungere questi obiettivi Uncem utilizzerà lo strumento della cosiddetta "animazione territoriale" con figure formate per lo scopo. ♦